COMUNE DI ROVIGO
Comune di Rovigo
E
Protocollo N.0026043/2025 del 03/04/2025

MOZIONE . IL COMUNE DI ROVIGO ESPRIMA LA PROPRIA CONTRARIETA' al DISEGNO di LEGGE in materia di SICUREZZA PUBBLICA

Visto il DDL 1660 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario", approvato dalla Camera dei Deputati in data 18 settembre 2024 e trasmesso al Senato come DDL 1236;

Considerato che l'atto in oggetto si inserisce in una sequenza di leggi e provvedimenti che inserendo nel titolo la parola 'sicurezza' hanno invece ristretto gli spazi di dissenso e che l'uso del cosiddetto diritto penale preventivo non ha portato ad alcun miglioramento della vita nei contesti urbani e l'inasprirsi del contrasto da parte delle forze di pubblica sicurezza e delle istituzioni alle azioni di movimenti sociali, attivisti e realtà politiche e che i reati che si andrebbero a creare con il DDL in oggetto e gli inasprimenti di pena siano di fatto funzionali a scelte politiche che si basano sull'aumento dell'insicurezza percepita, sulla limitazione degli spazi democratici di critica all'azione del Governo e creare contesti sociali sempre meno sicuri;

Ritenuto che nel DDL siano imposte gravi misure di contrasto alle mobilitazioni ed alle lotte democratiche di movimenti ambientalisti, degli studenti e delle lavoratrici e dei lavoratori che manifestano per i loro diritti o a difesa del proprio lavoro, riducendo così gli spazi di partecipazione politica aggiungerei e di libertà d'espressione;

Considerato poi che nel DDL la libertà di parola viene messa in pericolo anche attraverso la creazione dei reati di rivolta nelle carceri e nei CPR, anche intesa nel senso di semplice resistenza democratica passiva e che vengono proposti provvedimenti esplicitamente discriminatori, come la non obbligatorietà della posticipazione della pena per le detenute incinte o madri con figli sotto l'anno di età e le misure che impedirebbero alle persone irregolari sul territorio nazionale di poter detenere Sim telefoniche, oltre al dato evidente che si intende colpire le realtà che lottano per il diritto alla casa e criminalizzare chi non riesce a far valere quel diritto;

Tenuto conto che, nel DDL, le misure a favore dei corpi di pubblica sicurezza mirano solamente a proteggere l'incolumità di chi dovesse abusare del proprio potere mentre è in servizio, si ravvisano profili di incostituzionalità nel rispetto del parere N. SSR-GEN-IT/497/2024 dell'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani dell'OSCE che ritiene la maggior parte delle disposizioni contenute 'potrebbero minare i principi fondamentali del diritto penale e dello Stato di diritto' e che 'nel complesso, il disegno di legge evidenzia diverse criticità che potrebbero ostacolare l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali, tra cui il divieto di maltrattamento e i diritti alla libertà e alla sicurezza della persona, le libertà di riunione pacifica, di espressione e di movimento, nonché i diritti ad un processo equo e al rispetto della vita privata e familiare', della lettera del commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa Michael O' Flaherty al presidente del Senato italiano, in cui il mittente invita il Senato a non adottare il testo nella sua versione attuale e della lettera indirizzata al governo italiano da sei relatori speciali delle Nazioni Unite, in cui i mittenti esprimono forte preoccupazione perché il DDL contiene norme che potrebbero essere in contrasto con gli obblighi dell'Italia in materia di diritti umani, come descritti nella Convenzione Internazionale dei Diritti Civili e Politici e, in tale lettera, i mittenti esprimono preoccupazione perché l'implementazione di parte delle misure del DDL potrebbero favorire emarginazione e discriminazioni, in violazioni ad altre Convenzioni Internazionali che l'Italia ha sottoscritto;

tutto ciò premesso e ritenuto

Il Consiglio Comunale

esprime fortissima preoccupazione per l'impianto repressivo e antidemocratico del disegno di legge in oggetto;

ritiene che le misure proposte ledano i diritti umani, favoriscano l'emarginazione sociale e riducano gli spazi di partecipazione politica;

esprime la propria contrarietà al d.d.l e pertanto invita il Senato della Repubblica a non adottare il disegno di legge in oggetto;

impegna il Sindaco e la Giunta

- ad intraprendere iniziative urgenti con gli altri Comuni, e in sede Anci, contro l'approvazione del provvedimento
- a favorire in città gli spazi di discussione riguardo al tema in oggetto, ritenuto questo di vitale importanza per il futuro della nostra democrazia.

Impegna il Presidente del Consiglio comunale a trasmettere questo atto al presidente del Senato e al Presidente della Repubblica, al Governo e a tutti i gruppi parlamentari.

Rovigo, 02/04/2025

I Consiglieri Comunali – Lista Civica per Rovigo

Edoardo Gaffeo e Forum dei Cittadini

Elena Biasin

Roberto Tovo

Andrea Borgato

Enrica Crivellaro

Elena Rossi

Matteo Masin

Dina Merlo